

# DECRETO RILANCIO | LE NOSTRE VALUTAZIONI

## Ripensare e riscrivere un nuovo modello sociale e di sviluppo per costruire una nuova Italia

Su questo principio avrebbe dovuto fondarsi il Decreto Rilancio, un provvedimento importante che cerca di proteggere lavoratori e imprese dalla crisi pandemica, ma proteggersi non è più sufficiente: **bisogna guardare oltre. Gran parte delle misure** contenute nel Decreto **rispondono all'emergenza e accolgono molte delle nostre richieste:**

proroga dello stop ai licenziamenti, estensione durata degli ammortizzatori sociali e ampliamento della platea dei lavoratori beneficiari; rafforzamento del sistema sanitario nazionale; avvio del processo di regolarizzazione dei migranti. **Ma poche misure guardano ad una strategia complessiva**

che affronti strutturalmente gli effetti economici e sociali della pandemia, anche con un piano straordinario di investimenti pubblici, ad oggi assente. Alla luce di una quantità mai vista di liquidità e di supporto al sistema imprese, è ingiustificabile non provare ora a definire le linee di una possibile strategia di sviluppo.



### FISCO

Con la cancellazione dell'Irap e il contributo a fondo perduto, si prevedono 10 miliardi per finanziare il sistema delle imprese, certamente molte di queste in difficoltà e meritevoli di tutela, senza tuttavia subordinare gli aiuti o le riduzioni d'imposta ad alcun futuro comportamento virtuoso.

**Sbagliata e iniqua la cancellazione dell'Irap.** Si trattano tutte le aziende allo stesso modo con uno sgravio a pioggia, a prescindere sia dallo stato di crisi, dal calo o dall'aumento di fatturato, che dalle prospettive potenziali di imprese e settori. **È incomprensibile come proprio durante una pandemia si decida di bloccare l'imposta che finanzia una parte del servizio sanitario nazionale.**

È necessario avviare una riforma fiscale complessiva che favorisca la redistribuzione a favore di lavoratori e pensionati, rafforzi la progressività e contrasti l'evasione fiscale.



### LAVORO

26 miliardi sono complessivamente destinati a ammortizzatori sociali, indennità di varia natura, famiglie e povertà.

**È positivo aver allargato la coperta dei sussidi e degli ammortizzatori:** grazie al nostro impegno più categorie di lavoratori autonomi, Co.Co.Co, stagionali, artigiani, colf e badanti, potranno ricevere un sostegno al reddito. **Occorre però più rapidità nell'erogazione ed è urgente pagare le prestazioni delle prime 9 settimane previste dal Cura Italia:**

la maggior parte dei lavoratori, dopo due mesi, non ha ricevuto nulla. Soddisfatti anche per l'estensione della norma 'anti-licenziamenti' fino al 17 agosto 2020, che andrebbe prorogata almeno fino alla fine dell'anno. Purtroppo, non siamo ancora di fronte ad una riforma complessiva del sistema degli ammortizzatori sociali che lo renda finalmente universalistico.

Sul ricorso allo **smart working** va sottolineato che è stato considerato uno strumento per limitare il contagio e per far fronte alla cura dei figli, problematica scaricata in particolare sulle lavoratrici madri. Occorre uscire dalla fase emergenziale e dare piena applicazione al dettato normativo nonché spazio alla contrattazione collettiva.



### IMPRESE

100 miliardi sono destinati alle imprese per garantire liquidità e sostegno. Una mole di risorse consistenti che dovrà essere condizionata a vincoli di trasparenza e legalità, investimenti e di tutela dei livelli occupazionali e non alle delocalizzazioni. **Lo Stato si limita ad iniettare risorse nel sistema produttivo senza cambiarlo.** Se venisse confermata questa impostazione si perderebbe una grande opportunità di innescare la trasformazione necessaria e urgente per affrontare le emergenze climatica, ambientale, sanitaria e sociale, dotarsi di strumenti per ricostruire nuove politiche industriali, spingere i settori strategici e innescare la transizione ecologica delle produzioni.

**La decisione su come e dove collocare le risorse, con quali finalità, in quali settori non riguarda solo il sistema delle imprese, riguarda tutti, riguarda il Paese e il suo futuro.**

# DECRETO RILANCIO | LE NOSTRE VALUTAZIONI

Ripensare e riscrivere un nuovo modello sociale e di sviluppo per costruire una nuova Italia

## SANITÀ



**Positivo il rafforzamento del sistema sanitario** con il potenziamento della rete assistenziale territoriale e della rete ospedaliera e un importante incremento per il 2020 di 3,2 mld del Fondo Sanitario Nazionale. Nel 2021 è autorizzato un aumento della spesa complessiva per 1,7 miliardi circa. Gli interventi previsti comprendono anche le misure di potenziamento sul personale per le diverse professioni sanitarie e per gli operatori sociosanitari. **Occorre però aumentare stabilmente il FSN anche per il 2021 e per gli anni seguenti**, perché è da troppo tempo sottofinanziato, così come rendere strutturali le misure adottate per stabilizzare i lavoratori precari e potenziare il territorio.

## CONTRASTO ALLA POVERTÀ



**Le misure finalizzate a contrastare la povertà e a sostenere le persone in condizione di bisogno non rispondono a una situazione già drammatica e amplificata dall'emergenza.**

Se da una parte è stato previsto un sostegno per chi ha perso un reddito da lavoro, non vi è stato un altrettanto attento intervento verso chi era già in povertà, la cui condizione di fragilità si è acuita. Anzi, la non cumulabilità con le misure straordinarie quali le indennità, penalizza i nuclei la cui condizione di bisogno è già certificata dal ricevere il RdC, escludendoli dalle misure volte a sostenere chi è stato danneggiato dall'emergenza. L'introduzione del **Reddito di Emergenza**, per come è delineato, non è in alcun modo una risposta sufficiente ad assicurare un sostegno adeguato a chi è più duramente colpito dalla crisi.

Inoltre, non è previsto nessun rafforzamento dei servizi sociali. Ma è sulle politiche per l'infanzia e la famiglia che si misura un arretramento inaccettabile: alla chiusura di nidi e scuole si continua a rispondere in termini di conciliazione - con interventi insufficienti quali i congedi - e con "bonus" che delegano a genitori e sistema privato l'offerta di servizi che dovrebbero essere assicurati da un sistema pubblico capace di mettere al centro i bisogni dei minori.

## SCUOLA



Positivo che ci sia finalmente una decretazione di comparto sul settore Istruzione e Educazione, finora molto trascurato: la scuola e il diritto all'istruzione e all'educazione sono stati i grandi assenti dall'agenda di governo e dalle sue priorità.

**Mancano però alcuni elementi cruciali per l'investimento su un Piano strategico per la riapertura delle scuole** di ogni ordine e grado, compresi **nidi e scuole dell'infanzia**, per il prossimo anno scolastico 2020-2021: pianificazione dei tempi, ampliamento degli spazi, disposizioni nazionali su DAD, piano di formazione per educatori e insegnanti, investimento strutturale sugli organici.

Positivo l'incremento di risorse da destinare a misure a sostegno dell'**università**, delle istituzioni **AFAM** e degli **enti di ricerca** ma negativa la scelta di escludere l'Istruzione Tecnica Superiore.

## IMMIGRAZIONE



**Il provvedimento contiene una positiva parziale risposta alla regolarizzazione dei migranti, ma sarebbe stato necessario non un intervento tampone, ma uno di carattere strutturale.**

Il peggioramento progressivo delle normative sull'immigrazione e asilo, culminate con i c.d. "decreti sicurezza", hanno prodotto un graduale restringimento dei diritti dei lavoratori migranti ed un aumento di quelli sprovvisti di regolare titolo di soggiorno, costretti a lavorare in condizioni di irregolarità e di privazione di ogni tutela lavorativa e sociale. Per poter evitare in futuro regolarizzazioni di massa pensiamo che sarebbe opportuno semplificare i titoli di soggiorno e introdurre un meccanismo di regolarizzazione ordinaria. Tale semplificazione deve essere prevista per ogni singolo straniero già presente in Italia che dimostri lo svolgimento di un'attività lavorativa o importanti legami familiari o affettivi.

**Costruire una nuova Italia che abbia al centro un nuovo stato sociale**